

# A S. BENEDETTO: TANTA PASSIONE DI CORRERE E VINCERE

di Giuseppe Capretti



Il dott. Stefano Pagani. ■ Pagani in gara alla S. Benedetto-Acquaviva edizione 1992.

La cronoscalata San Benedetto del Tronto - Acquaviva Picena, giunta quest'anno alla sua 18ª edizione, pur iscritta nel calendario CSAI delle manifestazioni sportive motoristiche, non ha avuto luogo per motivi legati alla sicurezza del tracciato.

Tutto era stato predisposto come per gli altri anni ma l'inasprimento delle misure di sicurezza e il non rispetto, anche se solo nei dettagli, da parte degli organizzatori, hanno costretto il vice Prefetto Vicario dr. Carlo De Rosa ad annullare la manifestazione proprio a poche ore dal via, con grande delusione degli organizzatori, piloti ed appassionati.

Maggiormente amareggiati i piloti locali che vivono questa classica cronoscalata con un misto di amore, ambizione e desiderio di essere, nel risultato di gara, "profeti in patria". Alla delusione iniziale, però, è subentrata in molti di loro la convinzione che la San Benedetto-Acquaviva può ancora essere disputata se fosse l'Automobile Club di Ascoli a

prendere l'iniziativa. Assicurando, alla CSAI ed agli Organi di vigilanza e controllo, di tutelare la sicurezza dei piloti e del pubblico. Sostenitori di questa idea sono stati i piloti sambenedettesi del gruppo Amuzzi-Tirabassi.

A questo proposito e per saperne di più, incontriamo il dottor Stefano Pagani che alterna, da anni, ore di profonda professionalità odontoiatrica alla guida, su strada e in pista, di auto da competizione. Autentico gentleman, il dottor Pagani corre per pura passione antepoendo il motto di De Coubertin "è importante partecipare, non vincere" ad ogni costo. Anche se la sua ultima vittoria risale solo al giugno '92, alla gara di slalom Martinsicuro-Colonnella. Facendosi portavoce delle istanze dei suoi amici piloti che possiedono auto da corsa ormai scadute di omologazione, Stefano Pagani ha preso carta e penna ed ha indirizzato al Presidente dell'ACI Ascoli geom. Emidio Cappelli ed al delegato CSAI provinciale Emilio Gianniro, una ulteriore istanza per per-

